

# dossier

10 dicembre 2019

## Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per il 2018

Atti del Governo

n. 133, n. 134, n. 135, n. 136

---

Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento  
di cui al D.P.R. n. 76/1998

---



Senato  
della Repubblica



Camera  
dei deputati

X  
V  
I  
I  
I  
L  
E  
G  
I  
S  
L  
A  
T  
U  
R  
A



SERVIZIO STUDI

Ufficio ricerche nei settori economico e finanziario

TEL. 06 6706-2451 - ✉ [studi1@senato.it](mailto:studi1@senato.it) - [@SR\\_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

Dossier n. 191



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Bilancio

TEL. 06 6760-9496 - ✉ [st\\_bilancio@camera.it](mailto:st_bilancio@camera.it) [@CD\\_bilancio](https://twitter.com/CD_bilancio)

Atti del Governo n. 133

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

BI0141.docx

# INDICE

## SCHEDA DI LETTURA

<b>Il quadro normativo .....</b>	<b>3</b>
1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF .....	3
2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, "Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale" .....	5
<b>La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF per il 2018 .....</b>	<b>14</b>
<b>Gli schemi di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2018.....</b>	<b>16</b>
1. La quota di pertinenza statale per il 2018 .....	16
2. Il piano di ripartizione dei contributi per il 2018.....	21
3. Domande e finanziamenti negli anni 2007-2018.....	31



## **Schede di lettura**



## IL QUADRO NORMATIVO

### 1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF

A seguito dell'Accordo di revisione del Concordato stipulato tra Stato e Santa Sede nel 1984, la **legge 20 maggio 1985, n. 222**, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*", ha stabilito che a decorrere dal 1990 una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, venga **destinata**, in parte, **a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale** e, in parte, **a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica** (articolo 47, secondo comma).

La scelta relativa all'effettiva destinazione viene effettuata dai contribuenti all'atto della presentazione della dichiarazione annuale dei redditi; in caso di scelte non espresse dai contribuenti, la destinazione viene stabilita in proporzione alle scelte espresse (articolo 47, terzo comma).

Relativamente all'**impiego dei fondi disponibili**, l'**articolo 48** della citata legge n. 222/1985 prevede che tali quote vengano utilizzate:

- **dallo Stato**, per interventi straordinari per la **fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica**<sup>1</sup>.
- **dalla Chiesa cattolica**, per **esigenze di culto** della popolazione, **sostentamento del clero, interventi caritativi** a favore della collettività nazionale o di Paesi del terzo mondo.

Con successivi interventi normativi, l'opzione del contribuente è stata **estesa** anche a favore di **altre confessioni religiose** (l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, le Assemblee di Dio in Italia, la Chiesa evangelica valdese, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, nonché, a decorrere dal periodo d'imposta 2012, la Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per

---

<sup>1</sup> La finalità relativa agli interventi sugli immobili adibiti all'istruzione scolastica e l'ampliamento anche ai minori stranieri non accompagnati della finalità concernente l'assistenza ai rifugiati sono state inserite, rispettivamente, dall'articolo 1, comma 206, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) e dall'articolo 21, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 47.

l'Europa Meridionale, la Chiesa apostolica in Italia, l'Unione Buddhista Italiana e l'Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha).

In relazione a ciò, si ricorda che con le leggi 22 novembre 1988, nn. 516 e 517 è stata introdotta la possibilità che la scelta sulla destinazione dell'otto per mille possa essere effettuata anche a favore dell'**Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno** e delle **Assemblee di Dio in Italia**, vincolando la destinazione dei fondi disponibili ad interventi sociali e umanitari anche a favore di paesi del terzo mondo.

Successivamente, la legge 5 ottobre 1993, n. 409, modificata dalla legge 8 giugno 2009, n. 68, ha esteso la possibilità di scelta in favore della **Chiesa evangelica valdese**, che può utilizzare le somme così ricevute esclusivamente per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero, sia direttamente, attraverso gli enti aventi parte nell'ordinamento valdese, sia attraverso organismi associativi ed ecumenici a livello nazionale ed internazionale.

Con la legge 29 dicembre 1995, n. 520 la possibilità di scelta è stata estesa alla **Chiesa Evangelica Luterana in Italia** (CELI). Anche la CELI utilizza le somme devolute dai contribuenti per gli interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero.

La disciplina relativa alla destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF è stata estesa anche all'**Unione delle Comunità ebraiche italiane** (legge 20 dicembre 1996, n. 638): le somme assegnate possono essere utilizzate per attività culturali, per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché per interventi sociali ed umanitari, volti in special modo alla tutela delle minoranze contro il razzismo e l'antisemitismo.

A decorrere dal periodo d'imposta 2012, la possibilità di scelta del contribuente è stata estesa all'**Unione cristiana evangelica battista d'Italia**, con la legge 12 marzo 2012, n. 34, la quale destina le somme devolute dai contribuenti ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero; alla **Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale**, con la legge 30 luglio 2012, n. 126, che può destinare le somme devolute per il mantenimento dei ministri di culto, per la realizzazione e la manutenzione degli edifici di culto e di monasteri, per scopi filantropici, assistenziali, scientifici e culturali da realizzarsi anche in paesi esteri; alla **Chiesa apostolica in Italia**, con la legge 30 luglio 2012, n. 128, la quale destina le somme devolute a interventi sociali culturali ed umanitari, anche a favore di altri Paesi esteri; all'**Unione Buddhista Italiana**, con la legge 31 dicembre 2012, n. 245, la quale destina le somme devolute ad interventi culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri Paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto; e, infine, all'**Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha**, con la legge 31 dicembre 2012, n. 246, la quale vincola le somme devolute dai contribuenti ad interventi culturali, sociali, umanitari ed assistenziali eventualmente pure a favore di altri Paesi.



## 2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, “Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale”

Le procedure per l'utilizzo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale sono disciplinati dal **D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76**, come di recente **reformulato con il D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82**<sup>2</sup>.

Si ricorda, inoltre, che si è successivamente intervenuti sulle disposizioni regolamentari con il **D.P.R. 17 novembre 2014, n. 172**, al fine di apportarvi le integrazioni atte a garantire l'utilizzo della quota dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale anche per interventi relativi ad immobili scolastici, finalità quest'ultima introdotta dall'art. 1, comma 206, della legge n. 147/2013.

### *Gli interventi*

L'articolo 2 del D.P.R. n. 76/1998 individua le **tipologie di interventi** ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille di diretta gestione statale, conformemente ai **cinque settori** previsti dall'articolo 48 della legge n. 222/1985, come integrato dalla legge n. 147/2013:

- **fame nel mondo;**
- **calamità naturali;**
- **assistenza ai rifugiati** (il regolamento non reca ancora l'ampliamento del settore ai minori stranieri non accompagnati, previsto dalla legge n. 47/2017);
- **conservazione di beni culturali;**
- **ristrutturazione**, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli **immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica** (Stato, enti territoriali).

Sono esplicitamente ricompresi anche gli immobili di proprietà del Fondo edifici di culto destinati ad uso scolastico<sup>3</sup>.

Il regolamento **precisa** inoltre **gli ambiti degli interventi ammessi a riparto**, nelle cinque tipologie previste dall'art. 48 della legge n. 222/1985:

<sup>2</sup> Si ricorda che il D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82 ha inciso profondamente sui criteri di riparto e sulle procedure per l'utilizzazione delle risorse della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, ridefinendo il procedimento di valutazione degli interventi da finanziare e di assegnazione dei contributi, limitandolo ad un periodo massimo di 170 giorni (in luogo degli oltre otto mesi in precedenza necessari).

<sup>3</sup> Il Fondo edifici di culto, istituito e disciplinato dagli articoli 54-65 della legge n. 222/1985, è amministrato in base alle norme che regolano le gestioni patrimoniali dello Stato. L'amministrazione del Fondo, i cui proventi patrimoniali sono utilizzati per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione degli edifici ad esso appartenenti, è affidata al Ministero dell'interno, che ne ha anche la rappresentanza giuridica.

- per gli interventi di contrasto alla **fame nel mondo**, essi devono essere diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'**autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo**, nonché alla **qualificazione di personale locale** da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione, di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;
- per gli interventi in caso di **calamità naturali**, vengono esplicitati quelli diretti all'attività di realizzazione di opere, nonché **studi**, lavori e **monitoraggi** finalizzati alla tutela della **pubblica incolumità da fenomeni geo-morfologici, idraulici, valanghivi, metereologici, di incendi boschivi e sismici**. Gli interventi riguardano i **beni pubblici**, ivi inclusi i beni culturali e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali, e del Fondo edifici di culto, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni di calamità naturali ammesse al riparto;
- relativamente agli interventi di **assistenza ai rifugiati**, sono inclusi nella platea dei destinatari i soggetti ai quali sono riconosciute, dalla normativa vigente, forme di **protezione internazionale o umanitaria** e i soggetti i quali hanno fatto richiesta di tale protezione, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia<sup>4</sup>;
- relativamente agli interventi per la **conservazione di beni culturali**, deve trattarsi di interventi (volti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili - ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica - o immobili, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico) **per i quali sia intervenuta la verifica ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale** ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- relativamente agli interventi per gli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, essi consistono nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici.

Per essere **ammissibili** alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, gli interventi devono:

- presentare il carattere della **straordinarietà**, consistente nella effettiva estraneità rispetto all'ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti nei settori indicati; deve, pertanto, trattarsi di interventi non compresi nella programmazione e destinazione delle risorse finanziarie ordinarie. Gli interventi relativi ad immobili scolastici sono considerati straordinari quando non siano oggetto di altre linee di finanziamento o le stesse siano insufficienti a coprire l'intero intervento;

---

<sup>4</sup> Tale previsione risulta coerente con la normativa nazionale sopravvenuta in attuazione di direttive comunitarie sulla materia, la quale assimila ai rifugiati le persone bisognose di protezione internazionale.

- risultare **coerenti** con gli **indirizzi e le priorità eventualmente** individuati dal **Presidente del Consiglio dei Ministri**, dai Ministri competenti e dai Ministri delegati;
- essere eseguiti sul **territorio italiano**, fatta eccezione per quelli destinati al contrasto alla fame nel mondo.

Gli interventi ammissibili devono, altresì, essere tali da consentire il completamento dell'iniziativa - o quanto meno l'attuazione di una parte funzionale della stessa - e devono essere definiti in ogni aspetto tecnico, funzionale e finanziario.

#### *I soggetti*

I **soggetti** che possono accedere alla ripartizione (articolo 3 del D.P.R) sono:

- pubbliche amministrazioni;
- persone giuridiche;
- enti pubblici e privati.

Sono escluse le persone fisiche e, in ogni caso, i soggetti che operano per fine di lucro.

Per gli interventi relativi ad **immobili scolastici**, i **soggetti** che possono accedere alla ripartizione sono:

- le amministrazioni statali,
- il Fondo edifici di culto,
- gli enti locali territoriali, proprietari di immobili adibiti all'istruzione scolastica.

#### *I criteri di ripartizione*

L'articolo 2-*bis* al D.P.R. n. 76/1998 – introdotto dal D.P.R. n. 82/2013 - stabilisce che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita di regola in **cinque quote uguali** per le cinque tipologie di interventi ammesse a contributo.

Per la quota destinata ai **beni culturali** è previsto un ulteriore **criterio di riparto geografico**, al fine di perseguire un'equa distribuzione territoriale delle risorse tra le **cinque aree geografiche** indicate.

Si prevede, infatti, che la quota attribuita venga divisa per **cinque** in relazione alle **aree geografiche** del **Nord Ovest** (per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria), del **Nord Est** (per le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna), **Centro** (per le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio), **Sud** (per le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria), **Isole** (per le regioni Sicilia, Sardegna).

Per agli interventi di conservazione dei **beni culturali**, si ricorda che il D.L. n. 8/2017<sup>5</sup> ha introdotto una **deroga** al suesposto criterio di ripartizione per un periodo di **dieci anni** (a partire dalle somme derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025), stabilendo la destinazione della quota assegnata a tale finalità agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli **eventi sismici** verificatisi a far data dal **24 agosto 2016**.

Si ricorda, che a seguito di apposita **deliberazione del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2017**, ai sensi dell'articolo 2-*bis*, comma 5, del regolamento, l'assegnazione della quota relativa ai beni culturali a favore dei comuni terremotati è stata anticipata agli anni 2017 e 2018, anziché a partire dal 2019, come prevedeva la norma<sup>6</sup>.

Anche con riferimento agli interventi relativi ad **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, va considerato che l'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015 (c.d. "La buona scuola") ha introdotto una deroga alla destinazione dei contributi dell'otto per mille IRPEF, stabilendo che le risorse siano destinate agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali** e imprevedibili **individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione**, dell'università e della ricerca.

Il Regolamento prevede che, qualora in sede di riparto il Consiglio dei Ministri, su proposta del suo Presidente, intenda **derogare ai suddetti criteri di ripartizione** – nel caso in cui si voglia concentrare le risorse per specifici interventi, per questioni di eccezionalità, necessità ed urgenza dei medesimi, ovvero nel caso in cui l'importo delle risorse a disposizione sia inferiore o uguale a 1 milione di euro - il Governo è tenuto a trasmettere alla Camere una **relazione** che dia conto delle ragioni per cui ha derogato ai criteri suddetti (comma 5).

Si segnala che, nel corso dell'esame parlamentare del **D.L. n. 124/2019**, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" (approvato in prima lettura alla Camera dei Deputati - A.C. 2220 A-R), è stato inserito **l'articolo 46-bis**, che interviene sulla disciplina delle risorse dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale, con riferimento alla

---

<sup>5</sup> Recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017".

<sup>6</sup> Il riferimento alle dichiarazioni dei redditi dal 2016 al 2025, contenuto nella norma, avrebbe infatti determinato l'assegnazione delle somme dell'otto per mille ai comuni terremotati solo a partire dall'anno 2019, in quanto, ai sensi dell'articolo 47 della legge n. 222/1985, la quota dell'otto per mille è calcolata sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle dichiarazioni dei redditi annuali relative al terzo periodo d'imposta precedente (secondo e quinto periodo).

quota parte delle risorse destinate agli interventi in favore degli **immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica**.

In particolare, l'articolo introduce (mediante l'inserimento di un comma 4-*bis* all'articolo 2-*bis* del Regolamento di cui al D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, in analogia con quanto già previsto per gli interventi di conservazione dei beni culturali) uno specifico **criterio di riparto geografico** della quota dell'otto per mille destinata agli interventi per gli immobili adibiti all'istruzione scolastica, prevedendo che la quota attribuita venga divisa in **tre parti di pari importo** in relazione alle **aree geografiche del Nord** (per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna), **Centro e Isole** (per le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sicilia e Sardegna), **Sud** (per le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria).

L'articolo, inoltre, interviene sulla disciplina generale dell'istituto dell'otto per mille IRPEF, di cui all'articolo 47, terzo comma, della legge n. 222/1985, **introducendo** la possibilità di **scelta da parte del contribuente tra le cinque tipologie** di intervento cui è destinata la quota a diretta gestione statale, **in sede di dichiarazione dei redditi** a decorrere dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 2019.

Tale **facoltà di scelta troverebbe** pertanto **applicazione a partire** dalle dichiarazioni dei redditi 2019 **effettuate nel 2020**, consentendo l'assegnazione delle risorse in base alla scelta delle finalità da parte del contribuente a partire dall'anno 2022<sup>7</sup>.

In relazione a ciò, l'articolo **limita la facoltà di deroga** ai criteri di ripartizione, concessa ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 76/1998, per la quota riferita all'edilizia scolastica derivante dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni **dal 2019 al 2028**, nell'ambito della **medesima tipologia** di intervento, senza possibilità di diversa destinazione delle risorse.

Infine, l'articolo **modifica** anche la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 172, della legge n. 107/2015 (cd. "La buona scuola"), che ha trasferito al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca la competenza all'individuazione degli interventi cui destinare la quota parte delle risorse dell'otto per mille IRPEF assegnate all'edilizia scolastica, che **dovrebbero ora essere non più interamente, ma solo "prioritariamente"** devolute ad interventi conseguenti a eventi eccezionali e imprevedibili, **individuati annualmente con decreto del Ministro medesimo**.

---

<sup>7</sup> Ciò in quanto l'articolo 47 della legge n. 222/1985 stabilisce che la quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, da destinare, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica, è calcolata sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle dichiarazioni dei redditi annuali, relative al terzo periodo d'imposta precedente.

*La procedura*

Per ciò che concerne la **procedura** per la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale, il D.P.R. n. 76/1998 prevede:

- entro il **30 settembre**, la presentazione delle **domande** per l'accesso al contributo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a mezzo raccomandata o attraverso l'uso di posta elettronica certificata (art. 6, co. 2);
- entro il **28 gennaio**, la Presidenza del Consiglio dei Ministri **definisce lo schema del decreto concernente il piano di ripartizione** delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille di gestione statale (art. 5, comma 4).

A tal fine, la Presidenza del Consiglio si avvale delle valutazioni espresse, sulle singole iniziative, dalle cinque apposite **Commissioni tecniche di valutazione**, sulla base dei parametri specifici di valutazione fissati annualmente con decreto adottato entro il 31 gennaio<sup>8</sup>. La Presidenza del Consiglio dei Ministri **verifica** la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande, **esamina** le valutazioni delle suddette Commissioni e definisce lo schema di riparto **entro un massimo di 120 giorni** dal termine per la presentazione delle domande stesse;

- **entro e non oltre il 12 febbraio** (massimo 15 giorni dal termine previsto per la sua predisposizione) **lo schema** di decreto, con la relativa documentazione, **viene trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari** per l'espressione del parere (art. 7, co. 1);
- acquisito il parere – o comunque decorso infruttuosamente il termine a tal fine previsto dai regolamenti parlamentari (20 giorni per la Camera) – **il decreto di ripartizione** deve essere **adottato entro i 15 giorni** successivi l'espressione del parere, entro il **termine massimo del 19 marzo** (art. 7, co. 2) e pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>9</sup> (co. 3).

Si riporta di seguito un quadro sinottico della tempistica in cui si articola il procedimento di assegnazione delle risorse, che si conclude nell'arco di un

---

<sup>8</sup> Le Commissioni tecniche di valutazione sono istituite con provvedimento del Segretario generale. Sono composte da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di presidente, da sei rappresentanti del Ministero dell'economia e finanze e da sei rappresentanti delle amministrazioni statali competenti per materia. Le Commissioni, sulla base del decreto che annualmente fissa i parametri specifici di valutazione delle istanze, adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, attribuiscono a ciascun progetto una valutazione espressa in centesimi (per l'anno 2018, i parametri di valutazione sono fissati con [decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 gennaio 2018](#)).

<sup>9</sup> Si ricorda che precedentemente alle modifiche introdotte dall'art. 6, del [D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82](#), per i D.P.C.M. di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale era richiesta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

periodo di **170 giorni** intercorrente tra il termine per la presentazione delle richieste (30 settembre) e l'adozione del decreto (19 marzo).

Publicazione nel sito internet del decreto del Segretario generale della P.C.M. sui parametri specifici di valutazione delle istanze	<b>Entro il 31 gennaio</b> (dell'anno precedente)
Presentazione <b>richieste</b> alla Presidenza del Consiglio	<b>Entro il 30 settembre</b>
Verifica della sussistenza dei requisiti ed esame delle valutazioni (da parte delle apposite Commissioni tecniche)	<b>Entro il 28 gennaio</b> (120 giorni dal 30 settembre)
Elaborazione dello <b>schema</b> di ripartizione	
Trasmissione alle Commissioni parlamentari per il parere	<b>Entro il 12 febbraio</b> (15 giorni dal 28 gennaio)
Termine per l'espressione del <b>parere</b>	<b>20 giorni</b> (ex art. 143, co. 4, Reg. Cam.)
Adozione del <b>decreto</b> da parte del Presidente del Consiglio dei ministri	<b>Entro il 19 marzo</b> (entro 15 giorni dal parere)

La **domanda** per accedere alla ripartizione della quota dell'otto per mille riguardante il medesimo intervento può essere presentata per **una sola delle tipologie** di interventi ammessi.

Con riferimento agli interventi relativi ad **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, va considerato che l'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015 (c.d. "La buona scuola") ha modificato le **modalità di accesso** ai contributi dell'otto per mille IRPEF, stabilendo che le risorse sono destinate agli **interventi** di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali** e imprevedibili **individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Pertanto, la procedura di **assegnazione** delle risorse viene ora **gestita direttamente dal Ministero dell'istruzione**, senza la presentazione delle istanze alla Presidenza del Consiglio.

I **fondi** dell'otto per mille sono **erogati** dalla **Presidenza del Consiglio** dei Ministri, che ne dà comunicazione ai Ministeri competenti per materia (articolo 8).

È richiesta a tal fine, la **conferma** da parte dei soggetti destinatari del possesso dei **requisiti** soggettivi; l'invio della **documentazione** relativa agli interventi da eseguire, con revoca del finanziamento qualora tale termine decorra inutilmente, la presentazione da parte dei soggetti beneficiari di una **relazione** con cadenza **semestrale** (entro il 31 maggio ed il 30 novembre dell'anno) in ordine alla realizzazione dell'intervento, il cui andamento è monitorato da parte della Presidenza del Consiglio mediante apposite commissioni tecniche.

È previsto l'obbligo, per i soggetti destinatari dei contributi, di presentare, a consuntivo, entro **180 giorni** decorrenti dal termine previsto di conclusione dell'intervento, una **relazione finale analitica** sugli interventi realizzati, che ne indichi il costo totale, suddiviso nelle principali voci di

spesa. Nel caso di interventi per calamità naturali o conservazione di beni culturali immobili, nonché per gli interventi concernenti gli immobili pubblici adibiti all'istruzione scolastica la relazione deve essere corredata anche di un **certificato di collaudo** o di regolare esecuzione e da una relazione sul conto finale (art. 8, comma 6).

La **revoca** dei finanziamenti è disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **inderogabilmente** nelle ipotesi in cui l'intervento non sia stato avviato entro il termine di 18 mesi dal mandato di pagamento, ovvero in caso di mancata trasmissione della dichiarazione di effettivo inizio delle attività entro diciotto mesi dalla data dell'ordinativo di pagamento, mancata presentazione della relazione di fine lavori, mancata effettuazione dell'intervento entro il termine stabilito, nonché esecuzione dello stesso in modo difforme da quanto previsto (articolo 8-*bis*).

L'importo del contributo recuperato viene versato dal beneficiario all'entrata del bilancio dello ai fini della ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale.

#### *La Relazione al Parlamento*

Il **Presidente del Consiglio dei Ministri riferisce annualmente al Parlamento** sull'erogazione dei fondi dell'anno precedente e sulla verifica dei risultati ottenuta mediante gli interventi finanziati (art. 8, co. 7).

L'**ultima** Relazione è stata presentata in data 24 ottobre 2018 ([Doc. LXIV, n. 1](#)), relativa all'erogazione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale degli anni 2016-2017, e sulla verifica dei risultati ottenuti mediante gli interventi finanziati negli anni precedenti<sup>10</sup>.

Il D.P.R. n. 82/2013 ha inoltre introdotto la previsione **dell'obbligo** per il **Governo di riferire alle competenti Commissioni** parlamentari qualora venga disposta, con un provvedimento legislativo di iniziativa governativa, la **riduzione** o la diversa destinazione **delle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF** a diretta gestione statale, in merito alle modalità di reintegrazione delle risorse medesime e alle conseguenti iniziative (art. 2-*bis*, comma 6).

Tale previsione è stata introdotta per rispondere a una **criticità** evidente nell'esperienza applicativa della legge n. 222/1985, connessa all'**utilizzo delle risorse** destinate dai contribuenti all'otto per mille IRPEF di diretta gestione statale **per finalità difformi** da quelle indicate dalla normativa, attinenti prevalentemente la copertura finanziaria di provvedimenti legislativi ovvero il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, più volte rilevata dalla Corte dei Conti.

---

<sup>10</sup> Per le attività precedenti tale periodo si veda la Relazione presentata in data 14 gennaio 2016 ([Doc. LXIV, n. 2](#)).



Rispetto, infatti, a quanto teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, lo stanziamento dell'otto per mille di pertinenza statale annualmente ripartito (iscritto nel bilancio dello Stato sul cap. 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) risulta ormai da parecchi anni **decurtato da interventi normativi** che hanno ridotto l'autorizzazione legislativa di spesa, destinandone le risorse ad altre finalità

Tale questione è stata affrontata dalla **legge 4 agosto 2016, n. 163**, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, la quale ha introdotto il **divieto di utilizzo per la copertura finanziaria delle leggi** delle risorse derivanti dalla quota **dell'otto per mille** dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale nonché di quelle della quota del **cinque per mille dell'IRPEF** che risultino effettivamente utilizzate sulla base delle scelte dei contribuenti, al fine di garantire il rispetto delle scelte espresse dai contribuenti all'atto del prelievo fiscale.

Tuttavia, le disposizioni normative intervenute prima della legge n. 163/2016 continueranno ad incidere in diminuzione e in modo continuativo sulla capienza dei fondi dell'otto per mille di competenza statale per il carattere permanente delle riduzioni ivi previste, cui si aggiungono i tagli lineari previsti in applicazione dei decreti sulla stabilizzazione finanziaria, che incidono anche sugli stanziamenti dell'otto per mille.

## LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF PER IL 2018

La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF per l'anno 2018 è riferita alle **scelte effettuate dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi del 2015, riferiti all'anno 2014.**

La **quota dell'otto per mille** è determinata sulla base degli **incassi in conto competenza relativi all'imposta sui redditi delle persone fisiche**, risultanti dal rendiconto generale dello Stato (art. 45, comma 7, legge n. 448/1998).

In base al **rendiconto** generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2014, gli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF nel suo complesso risultano pari a 155,6 miliardi.

Va segnalato che l'importo considerato per la determinazione della quota dell'otto per mille non corrisponde perfettamente agli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF risultanti nel Rendiconto generale dello Stato. Le discordanze sono sostanzialmente ascrivibili al fatto che i versamenti relativi a un determinato anno d'imposta sono introitati al bilancio dello Stato in parte nell'esercizio finanziario corrispondente a tale anno (versamento in acconto per autotassazione) e in parte nell'esercizio finanziario successivo (versamento a saldo per autotassazione). Inoltre, sono effettuate ulteriori operazioni di rettifica – necessarie a conciliare gli incassi dell'esercizio finanziario con gli incassi relativi allo specifico periodo d'imposta - escludendo, dagli incassi dell'esercizio, quelli relativi ai ruoli (in quanto afferenti ad esercizi pregressi, diversi dall'anno di imposta considerato); l'importo in questione è poi decurtato dai versamenti di ritenute sul lavoro dipendente incassate a gennaio dell'anno di riferimento (perché relative al mese di dicembre dell'anno precedente) ed integrato delle ritenute del gennaio dell'anno successivo (in quanto relative al mese di dicembre dell'anno di imposta).

Gli **incassi 2014 in conto competenza relativi all'IRPEF** considerati per la determinazione della quota dell'otto per mille per l'anno 2018 risultano pari a **154.751.576.919 euro**; di conseguenza l'ammontare complessivo delle **risorse da ripartire** tra lo Stato e le confessioni religiose per le finalità dell'otto per mille IRPEF risulta pari a **1.230.348.167 euro** (l'importo non considera la quota da assegnare alla Chiesa cattolica, a titolo di conguaglio, pari a 7.664.448 euro).

Secondo informazioni disponibili sul sito del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze<sup>11</sup>, il **43,66 per cento dei contribuenti** ha effettuato la **scelta espressa** relativa alla destinazione dell'otto per mille nella dichiarazione dei redditi, apponendo la propria firma nell'apposito modulo allegato alla dichiarazione dei redditi (nello specifico, 17.777.621 contribuenti su un totale di 40.716.548).

Di tale percentuale di contribuenti, le quote delle **scelte** a favore dei beneficiari dell'otto per mille risultano così **distribuite**:

---

<sup>11</sup> [http://www1.finanze.gov.it/finanze3/stat\\_8xMilleSerie/index.php?req\\_block\\_column=2&req\\_classe=01](http://www1.finanze.gov.it/finanze3/stat_8xMilleSerie/index.php?req_block_column=2&req_classe=01)

Soggetti beneficiari dell'otto per mille 2018 (redditi 2014)	Percentuale delle scelte <u>espresse dai contribuenti</u>
<b>Stato</b>	<i>14,03</i>
Chiesa Cattolica	<i>81,21</i>
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	<i>0,13</i>
Assemblee di Dio in Italia	<i>0,23</i>
Unione delle Chiese metodiste e Valdesi	<i>2,64</i>
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	<i>0,36</i>
Unione delle comunità ebraiche italiane	<i>0,32</i>
Unione Cristiana Evangelica Battista	<i>0,08</i>
Chiesa Apostolica	<i>0,05</i>
Arcidiocesi Ortodossa	<i>0,14</i>
Unione Buddhista Italiana	<i>0,71</i>
Unione Induista Italiana	<i>0,10</i>
	<b><i>100,00</i></b>

Tenendo conto che la quota relativa alle **scelte non espresse** viene ripartita secondo la percentuale delle scelte espresse in dichiarazione - con l'unica eccezione della quota delle Assemblee di Dio in Italia, che confluisce invece nella quota di pertinenza statale - le quote dell'otto per mille da ripartire tra i beneficiari risultano le seguenti:

Soggetti beneficiari quota otto per mille 2018 (redditi 2014)	Capitolo Min. Economia	Importo da ripartire
<b>Stato</b>	<b>2780</b>	<b>175.632.294</b>
Chiesa Cattolica	2840/01-02	997.725.597
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	2840/03	1.609.416
Assemblee di Dio in Italia	2840/04	1.254.577
Unione delle Chiese metodiste Valdesi	2840/05	32.683.533
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	2840/07	4.456.845
Unione delle comunità ebraiche italiane	2840/06	3.961.640
Unione Cristiana Evangelica Battista	2840/08	990.410
Chiesa Apostolica	2840/10	272.734
Arcidiocesi Ortodossa	2840/09	1.733.218
Unione Buddhista Italiana	2840/11	8.789.890
Unione Induista Italiana	2840/12	1.238.013
<b>Totale</b>		<b>1.230.348.167</b>

Rispetto all'importo **teoricamente spettante allo Stato** sulla base delle scelte dei contribuenti, indicato nella tabella in **175 milioni** di euro, la quota dell'otto per mille di pertinenza statale che viene messa a **ripartizione** per l'anno 2018 è pari a **27,5 milioni** di euro, in ragione dei diversi interventi normativi vigenti che ne riducono annualmente la corrispondente autorizzazione di spesa, come meglio esposto nel paragrafo seguente.

## GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2018

### 1. La quota di pertinenza statale per il 2018

Il Governo ha presentato **distinti schemi** di decreti di riparto delle risorse dell'otto per mille IRPEF di competenza statale, uno **per ognuna delle categorie** di interventi ammessi a finanziamento, con **l'eccezione** della quota assegnata per la categoria relativa **all'edilizia scolastica**, per la quale – precisa la Relazione illustrativa – non sono state presentate istanze per l'anno 2018 in quanto le relative risorse, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015, sono **destinate** agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali e imprevedibili individuati** annualmente con decreto del **Ministro dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Pertanto, la procedura di assegnazione delle risorse viene ora gestita direttamente dal Ministero dell'istruzione, senza la presentazione delle istanze alla Presidenza del Consiglio.

Le risorse complessivamente ripartite per le finalità dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2018 sono pari a **27.515.039 euro**.

Si tratta di un importo notevolmente **inferiore rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato** sulla base delle scelte dei contribuenti, pari a **175.632.294 euro**. Tale differenza deriva dalla circostanza che – come già detto – l'autorizzazione di spesa relativa all'otto per mille IRPEF, per la quota parte di competenza statale, ed i relativi importi iscritti in bilancio sul cap. 2780/MEF, risultano **decurtati da numerose disposizioni legislative vigenti**, che ne hanno disposto la destinazione ad altre finalità.

Per l'anno **2018**, incidono sulla quantificazione delle risorse dell'otto per mille di competenza statale le **riduzioni** disposte dalle seguenti **autorizzazioni legislative**:

## Rideterminazione della quota dell'8 per mille di pertinenza statale 2018

Provvedimenti di riduzione	Anno 2018
<b>Quota IRPEF 2014 di spettanza dello Stato secondo la percentuale delle scelte espresse (comprensiva della ripartizione delle scelte non espresse)</b>	<b>175.632.294</b>
D.L. n. 249/2004, art. 1- <i>quater</i> , co. 4: Riduzione, disposta a decorrere <b>dal 2006</b> , a copertura di disposizioni concernenti gli iscritti al Fondo speciale di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (c.d. Fondo volo)	-5.000.000
D.L. n. 112/2008, art. 60, co. 1, e D.L. n. 78/2010, art. 2, co. 1: Riduzione lineare <b>permanente</b> delle missioni di spesa dei Ministeri	-2.349.144
D.L. n. 98/2011, art. 21, co. 9: Riduzione, disposta a decorrere <b>dal 2011</b> , a copertura delle spese per la gestione dei mezzi della flotta aerea della Protezione civile	-64.000.000
D.L. n. 16/2012, art. 13, co. 1- <i>quinqies</i> : Riduzione lineare <b>permanente</b> delle missioni di spesa dei Ministeri	-79.611
Riduzione <b>permanente</b> per clausole di salvaguardia finanziaria contenute nell'art. 2, co. 1, del D.L. n. 78/2010 <sup>12</sup> e dell'art. 16, co. 3, del D.L. 98/2011 <sup>13</sup>	-91.901
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c): Riduzione lineare <b>dal 2015</b> delle missioni di spesa dei Ministeri, a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-3.244.442
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c- <i>sexies</i> ): Riduzione disposta a decorrere <b>dal 2015</b> , a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-35.800.000
Legge n. 97/2013, art. 13, co. 2, lett. b): Riduzione a decorrere <b>dal 2014</b> disposta a parziale copertura degli oneri recati dall'articolo (recepimento direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo)	-12.000.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 592: Riduzione dell'autorizzazione di spesa dell'otto per mille a decorrere <b>dal 2016</b>	-10.000.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 588 – ELENCO 3: Riduzione lineare degli stanziamenti di bilancio iscritti a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri a decorrere <b>dal 2016</b>	-3.120.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 63 – <b>Riduzione lineare</b> degli stanziamenti di bilancio dei Ministeri <b>per il 2018</b>	-778.992

<sup>12</sup> La clausola in questione prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, operanti nel caso in cui gli effetti finanziari delle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, disposte dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010, risultino, per qualsiasi motivo, conseguiti in misura inferiore rispetto a quella prevista.

<sup>13</sup> Anche questa clausola di salvaguardia prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, nel caso in cui si verificano risparmi inferiori a quelli previsti dalle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, di cui all'articolo 16 del D.L. n. 98/2011.

Provvedimenti di riduzione	Anno 2018
<b>Legge n. 205/2017 - <i>Spending review 2018-2020</i></b> , in attuazione del <b>DPCM 28 giugno 2017</b> , ai sensi dell'art. 22- <i>bis</i> della legge n. 196/2009 (*)	-4.814.863
<b>PREVISIONI DEFINITIVE – (Rendiconto 2018) cap. 2780</b> Fondi versati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (cap. 224)	<b>34.353.341</b> ( <sup>14</sup> )
Quota del 20% da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo calcolata sulla disponibilità del cap. 224 (legge n. 125/2014, art. 18)	-6.870.668
Successivo recupero somme 8 per mille anni precedenti (rimborsi e restituzioni)	+32.366
<b>Quota otto per mille IRPEF da ripartire tra le cinque categorie ai sensi del D.P.R 76/98</b>	<b>27.515.039</b>
<i>Risorse assegnata a ciascuna categoria per le finalità dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale</i>	<i>5.503.008</i>

N.B.: Gli importi delle riduzioni incidenti sullo stanziamento del capitolo 2840/MEF sono **forniti dagli uffici della Ragioneria generale dello Stato.**

(\*) La riduzione dovuta alla *spending review* è stata disposta con il **disegno di legge di bilancio per il 2018** (legge n. 205/2017), che ha operato, in **Sezione II**, un taglio dello stanziamento del capitolo dell'otto per mille di competenza statale di oltre **4,8 milioni per il 2018** e di circa **2,1 milioni** per ciascuno degli anni **dal 2019 al 2024** (si veda, A.C. n. 4768 – [Tomo II, pag. 121](#)).

Il taglio è stata operato ai sensi della **procedura di *spending review* introdotta dall'art. 22-*bis* della legge n. 196/2009** - introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90, recante il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato - che ha trovato **attuazione nell'anno 2017**, con riferimento al triennio di programmazione **2018-2020**, sulla base degli obiettivi di risparmio stabiliti nel **Documento di economia e finanze 2017** a carico delle **Amministrazioni centrali** dello Stato e della **Presidenza del Consiglio**, e fissato nell'importo di **1 miliardo** per ciascun anno a decorrere **dal 2017**, in termini di indebitamento netto.

In relazione a tale obiettivo, è intervenuto il **D.P.C.M. 28 giugno 2017**, che ha **ripartito** il suddetto importo **tra i vari Ministeri**, i quali, per il conseguimento degli obiettivi di spesa assegnati, con il **disegno di legge di bilancio 2018-2020** hanno formulato **proposte** sia in termini di **disposizioni legislative** da inserire nella Sezione I sia in termini di **riduzione degli stanziamenti** indicati nella Sezione II, funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmati, come previsto dall'art. 1, co. 691, legge n. 205/2017.

<sup>14</sup> Poiché nel bilancio per il 2018 il cap. 2780/MEF risultava dotato di 43,8 milioni di euro, al fine di allineare il dato di bilancio con le disponibilità effettive della quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale che, a seguito dei tagli indicati in tabella, risultava pari a 34,4 milioni, si è intervenuti con il disegno di legge di assestamento, proponendo una riduzione dello stanziamento del cap. 2780 di 9,5 milioni, portandolo a 34,4 milioni.

Sul problema della **riduzione delle risorse** destinate all'otto per mille a gestione statale è più volte intervenuta la **Corte dei Conti**, la quale, in successive relazioni<sup>15</sup>, ha sottolineato come la distrazione - sin dai primi anni di applicazione dell'istituto, ma sistematicamente a partire dal 2004, per esigenze di bilancio - della **maggior parte delle risorse** che i contribuenti destinano allo Stato<sup>16</sup>, nella scelta effettuata in sede di dichiarazione dei redditi, **verso finalità diverse da quelle tassativamente indicate** dalla legge n. 222/1985, talvolta antitetiche alla volontà dei contribuenti, rappresenti un grave *vulnus* all'istituto, che trova la sua ragion d'essere proprio nella libera scelta dei cittadini<sup>17</sup>.

La decurtazione della quota statale dell'otto per mille, dirottata su altre finalità, determinerebbe, secondo la Corte dei conti, il venir meno dell'affidamento - derivante dalla sottoscrizione - sull'utilizzo della quota stessa. Nella [delibera n. 16/2016](#) la Corte rileva che "la decurtazione della quota dell'8 per mille di competenza statale andrebbe eliminata affinché possa essere garantita la piena esecuzione della volontà e della libera scelta di tutti. Risulta contrario ai principi di lealtà e di buona fede che il patto con i contribuenti sia violato, tanto più che vengono penalizzati solo coloro che scelgono lo Stato e non gli optanti per le confessioni, le cui determinazioni non sono toccate, cosa incompatibile con il principio di uguaglianza: la volontà di chi sceglie lo Stato deve essere considerata con lo stesso rispetto riconosciuto a chi opta per una confessione religiosa".

Nella più recente [delibera n. 24/2018](#), la Corte sottolinea che "risulta contrario ai principi di correttezza che la destinazione prescelta dai contribuenti non venga rispettata, tanto più che ciò accade solo per coloro che scelgono lo Stato e non per

---

<sup>15</sup> In particolare, cfr. [delibera n. 16/2014](#), "*Destinazione e gestione dell'8 per mille dell'Irpef*"; [delibera n. 16/2016](#), "*Destinazione e gestione dell'8 per mille dell'IRPEF: le azioni intraprese a seguito delle deliberazioni della Corte dei conti*"; da ultimo, [delibera n. 24/2018](#), "*La scelta dell'otto per mille da parte dei contribuenti e l'audit dell'Agenzia delle entrate sui comportamenti degli intermediari*", nelle quali la Corte dei Conti ha riferito sulle modalità di gestione dell'istituto dell'8 per mille individuando gli elementi di debolezza della normativa, risalente a oltre 30 anni, e della sua applicazione, al fine di indicare proposte per migliorarne l'impianto complessivo.

<sup>16</sup> Nella Relazione del 19 novembre 2014 ([delibera n. 16/2014](#)) la Corte segnala come "complessivamente, negli anni, le decurtazioni ai fondi dell'otto per mille di competenza statale hanno rappresentato oltre i due terzi delle somme destinate dai cittadini". Negli anni 2011, 2012 e 2015 addirittura la quota è stata completamente azzerata non consentendone dunque il riparto. Negli anni in cui si è proceduto al riparto, le risorse disponibili sono sempre state molto inferiori a quanto spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti.

<sup>17</sup> La decurtazione della quota statale dell'otto per mille, dirottata su altre finalità, determinerebbe secondo la Corte dei conti, il venir meno dell'affidamento - derivante dalla sottoscrizione - sull'utilizzo della quota stessa. Nella [delibera n. 16/2016](#) la Corte rileva che "La decurtazione della quota dell'8 per mille di competenza statale andrebbe eliminata affinché possa essere garantita la piena esecuzione della volontà e della libera scelta di tutti. Risulta contrario ai principi di lealtà e di buona fede che il patto con i contribuenti sia violato, tanto più che vengono penalizzati solo coloro che scelgono lo Stato e non gli optanti per le confessioni, le cui determinazioni non sono toccate, cosa incompatibile con il principio di uguaglianza: la volontà di chi sceglie lo Stato deve essere considerata con lo stesso rispetto riconosciuto a chi opta per una confessione religiosa".

gli optanti per il contributo alle confessioni, le cui determinazioni non sono toccate. Ne discende una disparità di trattamento fra contribuenti, per cui la volontà di chi sceglie lo Stato non viene trattata allo stesso modo della volontà di chi opta per una confessione religiosa”.

Sulla questione è intervenuta la **legge 4 agosto 2016, n. 163**, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, la quale ha statuito (articolo 17, comma 1) il **divieto di utilizzo** delle risorse derivanti dalla quota **dell'8 per mille** del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche attribuita alla diretta **gestione statale, per la copertura finanziaria delle leggi** che comportino nuovi o maggiori oneri ovvero minori entrate<sup>18</sup>.

Tuttavia, le **disposizioni normative intervenute finora continueranno ad incidere** sulla capienza dei fondi dell'otto per mille di competenza statale, dato il carattere permanente di molte delle riduzioni ivi previste.

Per quanto riguarda, specificamente, le riduzioni operate a partire dal 2018 in attuazione della *spending review*, la Corte dei conti ha rilevato ([delibera n. 24/2018](#)) che l'intervento normativo disposto ai sensi **dell'art. 22-bis della legge n. 196/2009**, ed attuato con D.P.C.M. 28 giugno 2017, avrebbe **attenuato la portata del divieto introdotto dalla legge n. 163/2016**<sup>19</sup>.

Fermo restando l'orientamento della Corte dei conti, relativamente alla riduzione disposta ai sensi della legge n. 205/2017 con finalità di *spending review* (in attuazione dell'articolo 22-bis della legge n.196/2009 – legge di contabilità), merita tuttavia ricordare che con il D.P.R. n. 82/2013 è stata introdotta nel D.P.R. n. 76/1998 (art. 2-bis, co.6) la previsione dell'obbligo per il Governo di **referire alle competenti Commissioni parlamentari** nel caso in cui venga disposta, con un **provvedimento legislativo di iniziativa governativa, la riduzione o la diversa destinazione delle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF** a diretta gestione statale, in merito alle modalità di

---

<sup>18</sup> Si segnala, peraltro, che nonostante il divieto introdotto dalla legge n.163/2016, l'articolo 13, comma 1, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 ha disposto una riduzione lineare delle missioni di spesa dei Ministeri per l'anno 2017, quale concorso delle amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, che ha inciso sullo stanziamento dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale con un taglio di 2.087.731 euro sul relativo capitolo di bilancio per il 2017 ([cfr. DMT 146189](#)).

<sup>19</sup> In merito, la Corte nella citata delibera sottolinea che, “ai sensi dell'art. 22-bis della l. 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90, con D.P.C.M. 28 giugno 2017, è stato ripartito l'obiettivo complessivo di riduzione della spesa tra i ministeri come contributo dello Stato alla definizione della manovra di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza. Successivamente, la Presidenza del Consiglio, sulla base degli obiettivi di riduzione di spesa assegnatigli, ha provveduto ad inviare l'elenco dei capitoli di propria competenza su cui applicare, a carattere strutturale, la riduzione inserendo tra gli stessi anche il cap. 2780” (email del 10 ottobre 2018 del Ministero dell'economia e delle finanze)”.



**reintegrazione delle risorse** medesime e alle **conseguenti iniziative** (art. 2-bis, comma 6).

Stante quanto sopra illustrato, lo **stanziamento definitivo** di competenza relativo alla quota dell'otto per mille di pertinenza statale, risultante nel **Rendiconto** generale dello Stato dell'esercizio finanziario 2018, è pari a circa **34,4 milioni (cap. 2780/Ministero dell'economia)**, rispetto ai 175,6 milioni spettanti allo Stato in base alle scelte dei contribuenti, con una **riduzione** complessiva di **141,3 milioni** di euro.

Tale somma è stata **versata alla Presidenza** del Consiglio dei Ministri (**cap. 224** "Contributi ad enti e associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato), ai fini della gestione del procedimento per l'utilizzo delle relative risorse.

Una volta **detratte** le somme da assegnare all'**Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo** (-6.870.668 euro) – e considerando anche l'**importo aggiuntivo** di circa **32.336 euro** che si è reso disponibile sul capitolo di spesa della Presidenza del Consiglio, quale esito del recupero di somme delle annualità precedenti già pagate dell'otto per mille (rimborsi e restituzioni) – la **somma complessiva da ripartire** per l'anno **2018** relative alla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale è pari a **27.515.039 euro**.

## **2. Il piano di ripartizione dei contributi per il 2018**

Il piano di riparto delle risorse 2018 dell'otto per mille IRPEF di competenza statale, contenuto negli schemi di decreto in esame, è elaborato sulla base dell'articolo 2-*bis* del D.P.R. n. 76/1998, che prevede che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita, di regola, in **cinque quote uguali** per le **cinque tipologie** di interventi ammesse a contributo.

In sede di ripartizione delle risorse complessivamente a disposizione per l'otto per mille IRPEF di competenza statale per l'anno 2018, l'importo di 27.515.039 euro è stata **suddiviso** in parti uguali tra le **cinque categorie** di intervento, per un importo unitario di **5.503.008 euro**.

Ai fini della ripartizione delle somme assegnate a ciascuna categoria tra gli interventi ammissibili al beneficio, sono stati presentati **quattro distinti schemi di decreto**:

- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **fame nel mondo** ([Atto n. 133](#));

- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alle **calamità naturali** ([Atto n. 134](#));
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi **all'assistenza ai rifugiati e minori stranieri non accompagnati** ([Atto n. 135](#));
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **conservazione dei beni culturali** ([Atto n. 136](#)).

**Non è stato presentato**, come già detto, lo schema di D.P.C.M. di ripartizione del quinto delle risorse relative alla categoria dell'**edilizia scolastica** in quanto, per tale categoria, le risorse sono **trasferite** direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri **al Ministero dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, al quale spetta, ai sensi dell'art. 1, comma 172, della legge n. 107/2015, la gestione degli interventi relativi alla categoria dell'edilizia scolastica

Per tale categoria, infatti, non vengono presentate istanze in quanto, l'art. 1, comma 172, della legge n. 107/2015 prevede che le risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'IRPEF siano destinate agli **interventi** di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali** e imprevedibili **individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Come indicato nel **preambolo degli schemi** di D.P.C.M., ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2018 sono pervenute **277 domande**, di cui:

- 107 per la fame nel mondo, di cui 92 ammesse alla valutazione tecnica;
- 41 per calamità naturali, di cui 26 ammesse alla valutazione tecnica;
- 69 per conservazione beni culturali, di cui 12 ammesse alla valutazione tecnica;
- 60 per assistenza ai rifugiati, di cui 40 ammesse alla valutazione tecnica.

Delle istanze pervenute, 107 sono state escluse per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

Sono stati ammessi alla **valutazione** delle Commissioni tecniche **170 progetti**. Ai fini della ripartizione, sono state ammesse a finanziamento le istanze che hanno conseguito il **punteggio più alto** nella valutazione, fino a concorrenza della somma disponibile per ogni categoria.

Nel complesso, le **istanze ammesse al finanziamento** con gli schemi di D.P.C.M. sono risultate pari a **78**, come illustrato nella tabella che segue:

GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA  
DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2018

<b>Riparto 2017</b>	<b>Istanze ammesse al riparto</b>	<b>Importo complessivo (in euro)</b>
Fame nel mondo	27	5.503.007,8
Calamità naturali	6	5.503.007,8
Conservazione beni culturali	11	5.503.007,8
Assistenza rifugiati	34	5.503.007,8
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>22.012.031,20</b>

N.B. Nella tabella non sono considerati gli **ulteriori 5.503.007,8 euro** assegnati alla categoria relativa all'**edilizia scolastica**, che sono stati direttamente versati all'apposito capitolo del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che esauriscono la somma complessiva di 27.515.039,03 euro a disposizione per l'otto per mille IRPEF di competenza statale per il 2018.

I singoli progetti ammessi a contributo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale delle singole categorie sono elencati in Allegato ai singoli schemi di riparto.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del D.P.R. n. 76/1998 – che stabilisce che il Presidente del Consiglio dei Ministri sottopone alle competenti Commissioni parlamentari, per il parere, lo schema di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, redatto sulla base delle valutazioni espresse dalle Commissioni tecniche di valutazione, con la relativa documentazione - in **ciascuno schema** di ripartizione relativo all'anno 2018, la **documentazione** è presentata in allegato, articolata in vari **elenchi**, in cui sono indicate le istanze raggruppate in base alla valutazione ottenuta.

Negli allegati alle rispettive proposte di ripartizione, per ognuna delle categorie di intervento, sono riportati il numero e l'importo complessivo degli interventi, suddivisi per tipologia e con l'indicazione dei punteggi conseguiti.

La tabella che segue presenta un **riepilogo** dei progetti presentati, valutati, esclusi ed ammessi a contributo, per le quattro finalità di riparto della quota dell'8 per mille statale, di cui agli schemi di decreto in esame.

La Tabella non considera la categoria dell'edilizia scolastica.

<b>ISTANZE</b>	<b>Presentate</b>	<b>Valutate positivamente</b>	<b>Escluse</b>	<b>Ammesse a contributo</b>	<b>% ammesse su presentate</b>
Fame nel mondo	107	92	15	27	25,2
Calamità naturali	41	26	15	6	14,6
Conservazione beni culturali	69	12	57	11	15,9
Assistenza rifugiati	60	40	20	34	56,7
<b>Totale</b>	<b>277</b>	<b>170</b>	<b>107</b>	<b>78</b>	<b>28,2</b>

Da tale riepilogo emerge che la **maggior parte dei progetti presentati riguarda la finalità "Fame nel mondo"** (38,6 per cento delle domande

presentate), seguita delle istanze per la “**Conservazione dei beni culturali**” (24,9 per cento delle istanze presentate).

Rispetto alle domande presentate, la categoria che ha avuto il maggior numero di interventi ammessi al finanziamento è quella relativa agli interventi di “Assistenza ai rifugiati”, per la quale, delle 60 domande presentate, ne sono state finanziate 34 (il 56,7 per cento); per la categoria “Fame nel mondo”, delle 107 domande presentate ne sono state finanziate 27 (il 25,2 per cento); per le calamità naturali risultano finanziati il 14,6 per cento degli interventi presentati (6 su 41 domande).

La categoria relativa alla “**Conservazione dei beni culturali**”, per cui sono pervenute 69 domande, ne ha avute **ammesse a contributo** solo **11** (il 15,9 per cento di quelle presentate). Delle istanze pervenute, infatti, 57 sono state escluse per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi. Tra queste, la gran parte risultano **escluse** in quanto riferite ad **interventi in zone non rientranti nelle aree colpite dal sisma** di cui al D.L. n. 8/2017.

Si ricorda, infatti, che per gli interventi di conservazione dei **beni culturali**, il D.L. n. 8/2017 ha introdotto una **nuova destinazione**, per un periodo di **dieci anni**, stabilendo l’assegnazione della relativa quota dell’otto per mille agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli **eventi sismici** verificatisi a far data dal **24 agosto 2016**.

Il riferimento alle “dichiarazioni dei redditi dal 2016 al 2025”, contenuto nella norma, avrebbe determinato l’assegnazione di tali somme ai comuni terremotati solo a partire dall’anno 2019<sup>20</sup>; tuttavia, l’applicazione della norma è stata anticipata al riparto delle risorse dell’otto per mille dell’anno 2017, a seguito di apposita **deliberazione del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2017**, ai sensi dell’articolo 2-*bis*, comma 5, del regolamento, che ha consentito l’assegnazione a favore dei comuni terremotati già nel 2017 e 2018, anziché a partire dal 2019.

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 133 intende **finanziare** per l’anno 2018 nell’ambito del settore di intervento “**Fame nel mondo**”:

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
CIAI - centro italiano aiuti all'infanzia - Ong	Strategie di resilienza per le comunità di Fantalle Etiopia	542.637,75
Movimento shalom Onlus	Supporto ai rifugiati di Riimenze Yambio (Sud Sudan)	87.472,50

<sup>20</sup> Ciò in quanto l’articolo 47 della legge n. 222/1985 stabilisce che la quota dell’otto per mille è calcolata sull’importo liquidato dagli uffici sulla base delle **dichiarazioni dei redditi** annuali relative al **terzo periodo d'imposta precedente** (secondo e quinto periodo)

GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA  
DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2018

<b>FAME NEL MONDO</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
CISP - Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli Onlus	Sicurezza alimentare e riduzione della vulnerabilità delle comunità agricole della provincia di Manica, Mozambico	229.520,00
Associazione persone come noi- Onlus	Sostegno alla sicurezza alimentare delle famiglie contadine Aymara di dodici comunità rurali del municipio Du Umala, provincia Aroma del dipartimento di La Paz in Bolivia attraverso il miglioramento dell'accesso all'acqua.	293.711,76
CBM Italia Onlus	Promuovere la sicurezza alimentare e resilienza di donne con disabilità e le loro famiglie nella sub-contea di Igembe Nord (Kenya)	118.010,00
Organizzazione Overseas per lo sviluppo globale di comunità in paesi extraeuropei Onlus	Rafforzamento del comparto agricolo a gestione familiare in risposta al cambio climatico nell'area di Al-Mawasi governatorato di Rafah- Striscia di Gaza.	140.426,80
Accri - Associazione di cooperazione cristiana internazionale	Autosufficienza idrica per contrastare la fame nel Mavuria e Kiambere Ward (Embu County)-Kenya	180.802,33
Actionaid International Italia - Onlus Milano	Lotta alla fame nelle comunità rurali della regione di 59 Actionaid International condizioni di insicurezza alimentare attraverso la promozione di un approccio agroecologico - distretti di Gabiley e Hargeysa- Repubblica del Somaliland	330.502,40
CISV - Comunità impegno servizio volontariato Onlus	Progetto di attenuazione della fame e di 9 149 - sostegno alla sicurezza alimentare nei comuni di Dodel e Gamadji Sare' del dipartimento di Podor. (Senegal)	554.541,41
ICU - Istituto per la cooperazione universitaria Onlus	Sovranità alimentare sostenibile in 7 comunità indigene Aymara facilitando la partecipazione e il processo decisionale delle organizzazioni della comunità	276.663,85
ALFEO Corassori - La vita per te	Moringa	28.891,59
Associazione l'Africa chiama Onlus	Community Food Security - sfidare la disabilità' attraverso la sicurezza alimentare a Nairobi - Kenya	118.800,00
TAMAT Ong	Sviluppo della filiera cunicola e dell'agro ecologia familiare iniziative di lotta contro l'insicurezza alimentare e l'esodo rurale in Burkina Faso	192.306,20
ARCS - Arci culture solidali Ong	Impresa sociale per l'emancipazione socio economica delle donne dei giovani diversamente abili e la promozione di piccoli allevamenti nel settore avicolo da realizzarsi in Senegal - regione di Dakar	80.300,00
ASCS Onlus- Agenzia scalabriniana per la cooperazione allo sviluppo	Progetto nutrizionale a Mara Tane Nampula - Mozambico	192.625,20
Associazione Perigeo - International People Community - Onlus	Contrasto alla povertà alimentare attraverso il sostegno al settore della pesca nello stato del Puntland intervento straordinario per mitigare l'insicurezza alimentare a Qaw e Bosasso, stato del Puntland, Somalia	64.775,00
Associazione Volontari Dokita - Ong	Un orto per la scuola "foua 2": sistemi di agricoltura integrata per l'autosufficienza alimentare e lo sviluppo locale nella comunità di Ngueniene - Senegal	189.739,35
AVSI-Associazione volontari per il servizio internazionale - Ong	Sviluppo rurale integrato a favore della sicurezza alimentare in Shan Sta Te - Myanmar	156.546,35

GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA  
DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2018

<b>FAME NEL MONDO</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
CEVI - Centro volontariato internazionale per la cooperazione allo sviluppo	Sicurezza alimentare nella regione andina di Cochabamba in Bolivia	269.156,97
ENGIM - Ente nazionale giuseppini del muraldo onlus	Sicurezza alimentare e migliori condizioni igienico sanitarie degli sfollati e delle comunità indigenti vittime del conflitto siriano (città di Damasco- quartieri Doueilaa - Jaramana - Ibab Touma)	217.081,60
Fondazione francesca rava n.p.h. Italia onlus	Diversificazione e produzione agricola e casearia biologica per i bambini e le bambine di N.P.H. El Salvador.	79.993,03
Ivia- Associazione internazionale volontari laici	Progetto di lotta contro la malnutrizione infantile e l'insicurezza alimentare nel comune di Gabero regione di Gao - Mali	145.600,00
Servizio Volontario Internazionale - SVI	Climate Resilience acqua, nutrizione e agricoltura nelle comunità della provincia di Inhambane, distretto di Funhalouro, colpite dalla siccità- Mozambico	311.905,75
CEFA Onlus- Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura (*)	Miele, pesca e nutrizione: riduzione dell'insicurezza alimentare nelle popolazioni dei distretti di Caia, Luabo e Mopeia- province di Sofala e Zambesia - Mozambico	175.249,49
COMI - Cooperazione per il mondo in via di sviluppo - ong (*)	Un piatto di salute- formazione agricola, buone prassi per la realizzazione di produzioni e trasformazioni alimentari per garantire cibo sano e benessere alle popolazioni della regione di Kaffrine	175.249,49
IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli) (*)	Alimentare lo sviluppo. agricoltura per la sovranità alimentare nella regione di Thies - Senegal	175.249,49
OSVIC - organismo sardo di volontariato internazionale cristiano (*)	Incremento dell'autosufficienza alimentare in un contesto colpito dalla pandemia dell'aids, territorio di Nanyuki. Kenya	175.249,49
<b>TOTALE</b>		<b>5.503.007,81</b>
(*) Contributo assegnato: quota della disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma, equamente distribuita, per progetti a pari merito.		

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 134 intende **finanziare** per l'anno 2018 nell'ambito del settore di intervento **“Calamità naturali”**:

<b>CALAMITA' NATURALI</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
Comune di Civitacampomarano	Attività di servizi e studi specialistici, monitoraggio e indagini di carattere geologico e geotecnico, finalizzati all'analisi e alla comprensione delle cause del dissesto innesca tosi sul versante settentrionale del centro abitato di Civitacampomarano (CB), esecuzione di un € primo intervento parziale di consolidamento dell'area al fine di ridurre il rischio specifico indotto dalla calamità naturale sull'edificio sede del comune, attualmente evacuata	943.192,58

GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA  
DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2018

<b>CALAMITA' NATURALI</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
Comune di Monteferrante	Intervento di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico in località Piazza Vittorio Emanuele nell'abitato di Monteferrante	763.500,00
Comune di Umbriatico	Consolidamento aree r4 centro abitato - versante ovest-comune di Umbriatico (KR)	612.500,00
Comune di Feroleto Antico	Consolidamento aree a rischio frane ed a dissesto idrogeologico in località Ficonera nel comune di Feroleto Antico (CZ)	1.045.691,02
Comune di San Pietro Infine Caserta	Sistemazione geotecnica del versante in cui è localizzato il parco della memoria storica - monumento nazionale nel comune di San Pietro Infine- Caserta	1.418.258,88
Comune di Chieti (*)	Completamento del versante nord-ovest per il consolidamento del centro storico del comune di Treglio Chieti	719.865,33
<b>TOTALE</b>		<b>5.503.007,81</b>
(*) Contributo assegnato: disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile		

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 135 intende **finanziare** per l'anno 2018 nell'ambito del settore di intervento **“Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati”**:

<b>ASSISTENZA AI RIFUGIATI</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
Fondazione Diocesana Caritas Trieste	Servizi e innovazione a favore dei rifugiati per l'integrazione e l'occupazione- comune di Trieste	147.305,13
Associazione Alderaan	Seminare l'integrazione	177.747,80
Lvia- Associazione Volontari Laici	Coltivare accoglienza: interventi integrati per l'assistenza di rifugiati e richiedenti asilo braccianti agricoli nel saluzzese	36.403,00
Cies - Centro Informazione Ed Educazione Allo Sviluppo - Onlus	Corsi di alfabetizzazione ed avviamento alla formazione e al lavoro per minori stranieri non accompagnati, giovani rifugiati e richiedenti asilo nel territorio della regione Lazio	164.818,00
Zenith Società Cooperativa Sociale	Autonomia abitativa e supporto psicologico per richiedenti asilo a Torino	39.050,00
Cir - Consiglio Italiano Per I Rifugia Ti - Onlus	La penisola che c'è favorire il processo di integrazione e l'autonomia di vita dei ragazzi stranieri, inclusi non accompagnati, di età compresa tra i sedici e i ventuno anni, nei territori di Milano Gorizia, Trieste, Udine, Roma e Lecce.	677.404,79
Cesvi - Cooperazione E Sviluppo Onlus	Sostegno all'autonomia socioeconomica di msna e neomaggiorenni e richiedenti asilo o non riconosciuto uno status di protezione nella provincia di Siracusa, Catania e nella Città Metropolitana di Milano	215.229,53
Comunità Papa Giovanni XXIII	Corridoi umanitari - un canale di accesso legale e sicuro in Europa e un modello di inclusione sociale	232.326,49



GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA  
DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2018

<b>ASSISTENZA AI RIFUGIATI</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
AVSI - Associazione Volontari Per Il Servizio Internazionale - Ong	F.i.o.r.i. In campo - formazione innovativa e orientamento imprenditoriale in campo agricolo e per migranti titolari di protezione internazionale	227.636,59
Consorzio Cooperative Sociali Il Mosaico	"Tutti a casa!" Intervento per il miglioramento dell'assistenza dell'inserimento socio-economico e lavorativo dei rifugiati	76.941,00
World In Progress Società di Cooperativa Sociale	World in progress - percorsi territoriali per l'inserimento socio-lavorativo di titolari di protezione internazionale in condizione di disagio nel Comune di Parma e Provincia	54.267,00
CIFA Onlus	Un giorno ci dite dove ci accompagnate	356.996,80
Associazione Popoli Insieme Onlus	Sostegno allo studio e tirocinio lavorativo per i rifugiati che godono di protezione internazionale e umanitaria	32.458,90
Fondazione L'aliante Onlus	Costruire futuro percorsi di accompagnamento all'inclusione per minori stranieri non accompagnati.	273.287,53
Spazio Aperto Servizi - Società Cooperativa Sociale Onlus	Costruire nuovi ponti	71.994,60
Fo.Co Società Cooperativa Sociale Formazione E Comunione Onlus	Creazione di 3 incubatori di impresa e avvio al lavoro per minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni	347.480,00
Gruppo umana solidarietà guida puletti onlus in macerata	Empowerment	291.813,42
Associazione promozione sociale informare	Assistenza ed integrazione ai rifugiati titolari di protezione internazionale e umanitaria nel comune di Guglionesi	41.357,00
Cooperativa sociale progetto tenda - onlus	Cooperativa sociale progetto tendaral: rifugiati al lavoro	89.383,80
Associazione Soleterre - Strategie Di Pace Onlus	Work & enterprise 4 integration	64.237,00
Jesuit Refugee Service - Centro Astalli per l'assistenza agli immigrati	Interculturazione - intervento per empowerment di richiedenti asilo e rifugiati	73.918,50
CIAC - Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale di Parma e Provincia Onlus	Il portiere sociale: attivazione socio-economica di rifugiati e titolari di protezione attraverso il rafforzamento delle reti sociali provincia onlus territoriali e di legami di comunità	80.103,50
Medici per la pace Onlus	Assistenza sanitaria e inserimento socio-lavorativo per soggetti richiedenti e/0 titolari di protezione internazionale.	56.312,93
Società Cooperativa Sankara	Come a casa	112.410,00
Grt - Gruppo per le Relazioni Transculturali	Servizi transculturali integrati in favore di rifugiati politici nella Città Metropolitana di Milano	31.106,70
Fondazione Franco Verga	"tempo di bilanci competenze e percorsi per l'autonomia" progetto relativo all'attuazione di preparazione linguistica specialistica all'ambiente lavorativo	52.244,00
Cospe - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti	Inclusive zone. Promuovere l'inclusione socio-lavorativa dei rifugiati e dei minori stranieri non accompagnati (msna) nell'area fiorentina	143.235,92



GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA  
DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2018

<b>ASSISTENZA AI RIFUGIATI</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
ASCS Onlus- Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo	Progetto Casa Scalabrini 634	134.184,00
Associazione l'Africa chiama Onlus	Nessuno escluso! - lavoro e volontariato per promuovere una societa' multiculturale e inclusiva nel comune di fano e limitrofi	49.779,00
ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo - Onlus	Inserire - inserimento sociolavorativo di giovani titolari della protezione internazionale attraverso la formazione professionale, corsi di lingua e cultura italiana, l'orientamento, l'accompagnamento e l'avvio al lavoro nella Città Metropolitana di Roma	304.416,50
Associazione Codacons - Onlus	Learning the future	340.450,00
Cantiere Giovani – Cooperativa Sociale Onlus	Competenza di comunità – percorsi sperimentali di lingua e cultura italiana per rifugiati e richiedenti asilo	79.110,00
CIAI – Centro Italiano Aiuti all'infanzia - Ong	Ragazzi Harraga: processi di inclusione per minori migranti non accompagnati	362.373,00
Associazione On The Road Onlus (*)	R.a.m.i. Riqualficazione, autonomia, monitoraggio, inclusione: intervento strutturale ed integrato di inclusione sociolavorativa su Marche, Abruzzo e Molise, a favore di titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo usciti dai programmi di protezione ed in situazione di estrema vulnerabilità	65.225,38
<b>TOTALE</b>		<b>5.503.007,81</b>
(*) Contributo assegnato: quota della disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile.		

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 136 intende **finanziare** per l'anno 2018 nell'ambito del settore di intervento **“Conservazione dei beni culturali:**

<b>BENI CULTURALI</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
Ministero per i beni e le attività culturali - direzione generale del bilancio – Archivio di Stato di Perugia	Recupero, conservazione e restauro dei catasti cartacei di grande formato del Comune di Norcia conservati presso l'archivio di stato di Perugia - sezione di Spoleto (PG)	82.800,00
Parrocchia di Sant'Agata in Spelonga di Arquata del Tronto	Restauro, consolidamento e miglioramento sismico della chiesa di Sant'Agata nella frazione di Spelonga - Comune di Arquata del Tronto (AP)	1.280.000,00
Parrocchia Santi Pietro e Oreste in casa vecchia di Pieve Torina	Recupero funzionale, ripartizione danni sismici, consolidamento e restauro della chiesa di S. Maria in Caspiano sita in loc. Caspiano del Comune di Pieve Torina (FMC)	464.134,70
Parrocchia Santa Maria Madre di Dio in Ascoli Piceno	Restauro, consolidamento e miglioramento sismico della Chiesa di San Vittore in Ascoli Piceno	512.000,00

GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA  
DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2018

<b>BENI CULTURALI</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO</b> <i>(in euro)</i>
Parrocchia del Santissimo Crocifisso in Ascoli Piceno	Restauro, consolidamento e miglioramento sismico della chiesa dei Santi Benedetto e Cristina frazione Rosara - Ascoli Piceno	512.000,00
Parrocchia Santa Maria delle Grazie in Trisungo di Arquata del Tronto	Restauro, consolidamento e miglioramento sismico della chiesa di Santa Maria delle grazie in frazione Trisungo-comune di Arquata del Tronto (AP)	460.800,00
Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale del bilancio - Segretariato Regionale per le Marche	Chiesa San Francesco per intervento di restauro e miglioramento sismico- Penna San Giovanni (MC)	435.200,00
Comune di Servigliano	Restauro chiesa del complesso conventuale Santa Maria del Piano in Servigliano (FM)	921.600,00
Parrocchia San Savino-Frazione Uscerno in Montegallo (AP)	Restauro, consolidamento e miglioramento sismico della chiesa di San Savino in frazione Uscerno nel Comune di Montegallo (AP)	576.000,00
Parrocchia Sant'Emidio in Centrale frazione di Acquasanta Terme (*)	Restauro, consolidamento e miglioramento sismico della chiesa di san martino in località Falciano nel Comune di Acquasanta Terme (AP)	129.236,56
Parrocchia di San Lorenzo-frazione Castel Trosino in Ascoli Piceno (*)	Restauro, consolidamento e miglioramento sismico della chiesa di San Lorenzo nella frazione di Castel Trosino comune di Ascoli Piceno	129.236,56
<b>TOTALE</b>		<b>5.503.007,81</b>
(*) Contributo assegnato: quota della disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile.		

### 3. Domande e finanziamenti negli anni 2007-2018

Nella tabella che segue è riportato, per settore di intervento, l'ammontare dei finanziamenti autorizzati con gli annuali D.P.C.M. di riparto<sup>21</sup> dell'otto per mille di pertinenza statale, negli **anni dal 2002 al 2016**.

Va ricordato che per gli anni **2011, 2012 e 2015** non si è proceduto alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per **mancanza di disponibilità finanziaria**<sup>22</sup>.

#### FINANZIAMENTI anni 2007-2018

*(milioni di euro)*

Settore	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Beni culturali	68,5	64,2	13,9	7,9	-	32,8	-	26,2	108,5	-	-	-	6,7	-	8,2	6,0	5,5
Calamità naturali	19,0	26,2	5,1	2,8	-	3,6	3,5	14,3	22,6	-	-	-	6,7	-	8,2	12,0	5,5
Assistenza rifugiati	9,0	8,7	0,6	0,6	-	9,8	-	2,6	7,9	-	-	-	6,7	-	8,2	3,0	5,5
Fame nel mondo	2,7	2,3	0,9	0,4	4,7	0,3	-	0,8	5,4	-	-	0,4	6,7	-	8,2	3,0	5,5
Edilizia scolastica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,7	-	8,2	6,0	5,5
<b>Totale</b>	<b>99,2</b>	<b>101,5</b>	<b>20,5</b>	<b>11,8</b>	<b>4,7</b>	<b>46,5</b>	<b>3,5</b>	<b>43,9</b>	<b>144,4</b>	-	-	<b>0,4</b>	<b>33,5</b>	-	<b>40,9</b>	<b>30,0</b>	<b>27,5</b>

Come si vede dalla tabella, il **primo taglio** importante di risorse della quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale risale al **2004**, quando con la legge finanziaria 2004 (legge n. 350/2003, art. 2, co. 69) è stata disposta una riduzione di 80 milioni di euro, finalizzata al miglioramento dei saldi di finanza pubblica. Le risorse dell'otto per mille sono state poi integralmente **ripristinate a decorrere dal 2010**, con la legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006, art. 1, co. 1233).

Negli **anni successivi**, tuttavia, sono state autorizzate ulteriori consistenti **riduzioni**, che hanno nuovamente ridimensionato lo stanziamento disponibile, tanto che negli anni 2011, 2012 e 2015 non si è neppure proceduto al riparto.

<sup>21</sup> Per il 2002, D.P.C.M. 20 novembre 2002 (Gazz. Uff. 10 marzo 2003, n. 57, S.O.); per l'anno 2003, D.P.C.M. 20 dicembre 2003 (Gazz. Uff. 3 marzo 2004, n. 52, S.O.); per l'anno 2004, D.P.C.M. 23 novembre 2004 (Gazz. Uff. 26 gennaio 2005, n. 20, S.O.); per l'anno 2005, con D.P.C.M. 30 gennaio 2006 (Gazz. Uff. 6 marzo 2006, n. 54) per il 2006, D.P.C.M. 10 novembre 2006 (G.U. 24/1/2007, n. 19); per il 2007, D.P.C.M. 23 novembre 2007 (G.U. 17/12/2007, n. 292); per il 2008, D.P.C.M. 19 novembre 2008 (G.U. 8/1/2009, n. 5); per il 2009, D.P.C.M. 27 novembre 2009 (G.U. 8/2/2010, n. 31); per il 2010, D.P.C.M. 10 dicembre 2010 (G.U. 22/12/2010, n. 298, S.O.); per il 2013, D.P.C.M. 12 marzo 2014 (G.U. 19/5/2014, n. 114), per il 2014, D.P.C.M. 8 febbraio 2016 (pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio, in quanto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 82/2013 i DPCM di riparto dell'otto per mille non necessitano più della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale); per il riparto 2016, D.P.C.M. 31 ottobre 2017.

<sup>22</sup> Cfr. i relativi *Comunicati della Presidenza del Consiglio dei Ministri* 13 gennaio 2012, 26 gennaio 2013 e 28 aprile 2016.

In particolare, la quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale dell'anno **2011** non è stata oggetto di riparto in quanto lo stanziamento di bilancio, pari a oltre **145** milioni di euro (rispetto all'importo di 174,3 milioni determinato dalle scelte dei contribuenti), è stato utilizzato interamente a **copertura** di interventi legislativi approvati nell'ambito delle manovre di consolidamento dei conti pubblici adottate nel corso dell'anno<sup>23</sup>.

Analogamente, la quota per l'anno **2012**, iscritta in bilancio nell'importo di **61** milioni, (rispetto alla all'importo di circa 206 milioni di euro determinata dalle scelte dei contribuenti), è risultata interamente decurtata per effetto di successivi provvedimenti legislativi, per la gran parte legati ad esigenze di protezione civile<sup>24</sup>. Neppure il riparto della quota dell'anno **2015** ha avuto luogo, in quanto l'esiguo stanziamento di bilancio residuale rispetto alle riduzioni permanenti (7,3 milioni rispetto ai 195,6 milioni teoricamente spettanti allo Stato), è stato utilizzato a finalità di copertura<sup>25</sup>.

Nel **2013** l'importo messo a riparto è stato di appena **400 mila euro** rispetto ai **167 milioni** spettanti allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti. Nel 2014 il

---

<sup>23</sup> Lo stanziamento è stato dapprima ridotto di 64 milioni dall'art. 21, comma 9, del D.L. n. 98/2011, per la flotta aerea della Protezione civile, e poi di 57,3 milioni dall'art. 4, comma 2, del D.L. n. 211/2011, per le esigenze connesse al potenziamento delle infrastrutture penitenziarie. L'ulteriore riduzione di circa 24 milioni è stata determinata con l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2011, che ha provveduto a trasformare in riduzioni di spesa gli accantonamenti lineari sugli stanziamenti di bilancio operati ai sensi dell'art. 1, co. 13, della legge di stabilità 2011 (legge n. 220/2010), previsti quale misura cautelare in caso di mancati introiti dall'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze radioelettriche.

<sup>24</sup> Con riferimento all'anno 2012, la disponibilità di bilancio (61 milioni) già decurtata, a legislazione vigente, dai provvedimenti legislativi approvati nel 2011 di cui si è detto sopra, è stata ridotta di 57 milioni dall'art. 30, comma 5, del D.L. n. 201/2011, a copertura dell'incremento del Fondo protezione civile, e, poi, di ulteriori 4 milioni con il D.L. n. 95/2012, a copertura degli interventi connessi alle eccezionali avversità atmosferiche del mese di febbraio 2012 (c.d. emergenza neve). Con il provvedimento di assestamento del bilancio, il capitolo è stato poi incrementato di 32,8 milioni. Ma anche tali risorse sono state successivamente assegnate ad incremento del Fondo della protezione civile (art. 1, comma 280, legge n. 228/2012).

<sup>25</sup> Rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato in base alle scelte dei contribuenti (195,6 mln), sullo stanziamento dell'anno 2015 (8,3 milioni) hanno gravato - oltre alle riduzioni permanenti adottate con il D.L. n. 249/2004 (-5 mln per il Fondo di previdenza per il personale di volo), con il D.L. n. 98/2011 (-64 mln per la flotta aerea della Protezione civile) e con la L. n. 97/2013 (-12 mln a copertura degli oneri derivanti dal recepimento della Direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo) - alcune specifiche riduzioni disposte per il 2015 dal D.L. n. 35/2013, c.d. *spending review* (-35,8 mln), dal D.L. 63/2011 per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia (-35 mln) e dal D.L. n. 185/2015 (-27,8 mln). Considerando anche le riduzioni lineari che incidono ogni anno ai sensi dei DD.LL. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 98/2011, le disponibilità residue sono state considerate insufficienti per il finanziamento dei progetti presentati. Pertanto, con il [Comunicato stampa](#) del 28 aprile 2016 la Presidenza del Consiglio ha dichiarato che, al fine di poter soddisfare in modo più significativo le richieste di contributo, la quota dell'otto per mille IRPEF a gestione statale relativa all'anno 2015 sarebbe andata ad incrementare le risorse per la ripartizione dell'annualità 2016 e trasferita al bilancio della Presidenza. A tal proposito si comunicava che tutte le istanze presentate per l'anno 2015 sarebbero state considerate valide per l'annualità 2016. Tuttavia, anche tali disponibilità trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio sono poi state utilizzate a copertura degli oneri recati dall'articolo 9 (misure agevolative e di sostegno economico in favore degli enti del Terzo settore) della legge n. 106/2016 (Terzo settore).

riparto ha riguardato l'importo di **33,5 milioni**, rispetto ai **170,3 milioni** spettanti, nel 2016 di **40,9 milioni su 187** milioni spettanti e nel 2017 l'importo di 30 milioni su **181,1 milioni** spettanti allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti.

La tabella che segue riporta il **numero delle istanze pervenute** ai fini del riparto della quota di pertinenza statale dell'otto per mille IRPEF negli anni dal 2007 al 2018<sup>26</sup>, nonché gli importi autorizzati con i DPCM rispetto a quelli richiesti, ammissibili al finanziamento, sulla base della procedura di assegnazione dei contributi precedente e successiva alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 82/2013:

*(valori in milioni di euro)*

	2007	2008	2009	2010	2013	2014	2016	2017	2018
<b>DOMANDE</b>									
Istanze pervenute	1.142	1.168	974	1.132	1.187	3.124	947	344	277
Istanze con parere favorevole (A)	808	749	768	823	936	2.465	749	153	170
Istanze finanziate (B)	102	7	95	337	4	70	103	37	78
% finanziate su favorevoli (B/A *100)	12,6%	0,9%	12,4%	40,9%	0,4%	2,8	18,7	24,2	45,9
<b>FINANZAMENTI</b>									

La tabella che segue riporta nel dettaglio, per **settore di intervento**, l'ammontare dei finanziamenti autorizzati con gli annuali D.P.C.M. di riparto dell'otto per mille di pertinenza statale, a partire dal 2007, e relativa percentuale di ripartizione:

*(valori in milioni di euro)*

	2007		2008		2009		2010		2013		2014		2016		2017		2018	
	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%
BENI CULTURALI	32,8	70,5	-	0	26,2	59,6	107,8	74,6	-	0	6,7	20	8,2	20	6,0	20	5,5	20
CALAMITÀ NATURALI	3,6	7,7	3,5	100	14,3	32,6	20,0	13,9	-	0	6,7	20	8,2	20	12,0	40	5,5	20
FAME NEL MONDO	0,3	0,7	-	0	0,8	1,9	5,4	3,7	0,4	100	6,7	20	8,2	20	3,0	10	5,5	20
ASSISTENZA RIFUGIATI	9,8	21,0	-	0	2,6	5,9	11,3	7,8	-	0	6,7*	20	8,2	20	3,0	10	5,5	20
EDILIZIA SCOLASTICA											6,7	20	8,2	20	6,0	20	5,5	20
<b>TOTALE</b>	<b>46,53</b>	<b>100</b>	<b>6,5</b>	<b>100</b>	<b>43,9</b>	<b>100</b>	<b>144,4</b>	<b>100</b>	<b>0,4</b>	<b>100</b>	<b>30,8</b>	<b>100</b>	<b>41,0</b>	<b>100</b>	<b>30,0</b>	<b>100</b>	<b>27,5</b>	<b>100</b>

\* La quota è stata assegnata al Fondo nazionale per le politiche ed i servizi di asilo con [delibera del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2015](#).

<sup>26</sup> Una ricostruzione completa delle assegnazioni della quota dell'otto per mille IRPEF di destinazione statale a partire dal 1991 è disponibile presso il Servizio Studi - Dipartimento Bilancio.